



# Liturgia della Parola

6° Settimana di Pasqua

**LUNEDÌ 7 maggio '18**

## PRIMA LETTURA

### Introduzione

- **La corsa del Vangelo continua senza sosta:** la forza dello Spirito anima i discepoli e Paolo giunge a Filippi, in Macedonia, colonia romana e ponte verso l'Europa.
- **Qui incontra, uscito in giorno di sabato per evangelizzare, una donna di nome Lidia, evidentemente ricca, perché gli Atti ci raccontano che era commerciante di porpora e che inviterà Paolo a casa sua. Lidia è già credente:** la sua fede in Dio tuttavia non è sufficiente per accogliere il nuovo annuncio; il Signore stesso **le apre il cuore per riconoscere, nell'annuncio di Paolo e di Barnaba, l'autorità divina.**
- **Non basta credere genericamente in Dio: l'intero Israele era un testimone della fede nel Dio unico. La fede in Gesù apre però un'altra prospettiva, richiede un dono soprannaturale.**

### Dagli Atti degli Apostoli (16, 11-15)

Salpati da Tròade, facemmo vela direttamente verso Samotràcia e, il giorno dopo, verso Neàpoli e di qui a Filippi, colonia romana e città del primo distretto della Macedonia.

Restammo in questa città alcuni giorni. Il sabato uscimmo fuori della porta lungo il fiume, dove ritenevamo che si facesse la preghiera e, dopo aver preso posto, rivolgevamo la parola alle donne là riunite. Ad ascoltare c'era anche una

donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiàtira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo.

Dopo essere stata battezzata insieme alla sua famiglia, ci invitò dicendo: «Se mi avete giudicata fedele al Signore, venite e rimanete nella mia casa». E ci costrinse ad accettare.

Parola di Dio. - **Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 149)

### Rit. Il Signore ama il suo popolo.

Cantate al Signore un canto nuovo; la sua lode nell'assemblea dei fedeli. Gioisca Israele nel suo creatore, esultino nel loro re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, con tamburelli e cetre gli cantino inni. Il Signore ama il suo popolo, incorona i poveri di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, facciano festa sui loro giacigli. Le lodi di Dio sulla loro bocca. Questo è un onore per tutti i suoi fedeli.

### Alleluia, alleluia.

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, dice il Signore, e anche voi date testimonianza. **Alleluia.**

## VANGELO

### Introduzione

- **Gesù sta per lasciare i discepoli e in questo contesto annuncia loro quello che**

aspetterà ai suoi amici a causa della fede in Lui. Tra l'altro, **Gesù predice la venuta del Consolatore, lo Spirito di Dio.**

- **Gesù non abbandona i suoi:** la presenza costante dello Spirito sostituisce nel cuore del credente quella fisica del Maestro. Per i discepoli di ogni tempo lo Spirito sarà colui che **dà testimonianza di Gesù.**
- **Ma Gesù annuncia anche le persecuzioni che i discepoli subiranno, proprio a partire dallo stesso mondo sinagogale: proprio i credenti in Dio, nello stesso Dio, perseguiteranno coloro che vorranno aderire alla nuova fede, convinti di rendere così culto a Dio.**

### Dal vangelo secondo Giovanni

(15, 26 – 16, 4a)

✠ In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto».

Parola del Signore - **Lode a te, o Cristo.**

### Commento

- **La logica evangelica contraddice in toto quella del mondo. Non esiste contestazione più radicale dei valori prevalenti, oggi come sempre, di quella evangelica.**
- **Le ideologie, i sistemi politici, le costruzioni etiche ragionano secondo una logica che per quanto critica possa essere**

deve assumere in sé i criteri del tempo nel quale sono state formulate.

## PREGHIERA

**Signore Gesù, ci hai scelti per essere tuoi testimoni nel mondo e ci hai donato lo Spirito di verità che procede dal Padre. Sia lui a parlare al nostro cuore di te, poiché solo nella forza della sua consolazione possiamo essere tuoi discepoli e renderti testimonianza con coraggio e libertà. Alleluia!**

**MARTEDÌ 8 maggio '18**

## PRIMA LETTURA

### Introduzione

- **Secondo un parallelismo spesso presente nel libro degli Atti, il capitolo 16 racconta l'episodio della scarcerazione miracolosa di Paolo e Sila avvenuta a Filippi, dopo che nel capitolo 12, lo stesso avvenimento era raccontato di Pietro.**
- **Tuttavia, più che sull'intervento miracoloso di Dio, che nel cap. 12 era annunciato accompagnato da un terremoto, l'attenzione si concentra sulla conversione del carceriere che, dapprima impaurito per le porte spalancate della prigione, comprende poi l'eccezionalità dell'evento e dei personaggi coinvolti, ai quali chiede come può salvarsi.**
- **L'itinerario che il carceriere compie ha un evidente carattere catecumenale: la domanda ("che cosa devo fare per essere salvato?"), l'annuncio, la esposizione della Parola, il battesimo ed il pasto di rendimento di grazie.**

## Dagli Atti degli Apostoli (16, 22-34)

In quei giorni, la folla [degli abitanti di Filippi] insorse contro Paolo e Sila, e i magistrati, fatti strappare loro i vestiti, ordinarono di bastonarli e, dopo averli caricati di colpi, li gettarono in carcere e ordinarono al carceriere di fare buona guardia. Egli, ricevuto quest'ordine, li gettò nella parte più interna del carcere e assicurò i loro piedi ai ceppi.

Verso mezzanotte Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio, mentre i prigionieri stavano ad ascoltarli. D'improvviso venne un terremoto così forte che furono scosse le fondamenta della prigione; subito si aprirono tutte le porte e caddero le catene di tutti.

Il carceriere si svegliò e, vedendo aperte le porte del carcere, tirò fuori la spada e stava per uccidersi, pensando che i prigionieri fossero fuggiti. Ma Paolo gridò forte: «Non farti del male, siamo tutti qui». Quello allora chiese un lume, si precipitò dentro e tremando cadde ai piedi di Paolo e Sila; poi li condusse fuori e disse: «Signori, che cosa devo fare per essere salvato?». Risposero: «Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia». E proclamarono la parola del Signore a lui e a tutti quelli della sua casa. Egli li prese con sé, a quell'ora della notte, ne lavò le piaghe e subito fu battezzato lui con tutti i suoi; poi li fece salire in casa, apparecchiò la tavola e fu pieno di gioia insieme a tutti i suoi per avere creduto in Dio.

Parola di Dio. - **Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 137)

Rit. **La tua destra mi salva, Signore.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.

La tua destra mi salva.

Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.

**Alleluia, alleluia.**

Manderò a voi lo Spirito della verità, dice il Signore; egli vi guiderà a tutta la verità. **Alleluia.**

## VANGELO

### Introduzione

- *Gesù annuncia la **venuta** dello Spirito Santo e spiega ai discepoli la necessità per loro, della sua **partenza**; se Gesù non andasse via, non potrebbe venire lo Spirito.*


- *Lo Spirito sarà testimone a favore di Gesù e convincerà i credenti **dell'errore del mondo**, dando ragione del peccato, della giustizia e del giudizio.*

***Del peccato**, in quanto mostrerà l'infondatezza dell'incredulità degli uomini nei confronti di Gesù.*

***Della giustizia**, perché lo Spirito dimostrerà che Gesù è il Giusto, mentre la logica degli uomini lo considerava un bestemmiatore e un malfattore.*

***Del giudizio**, in quanto la morte di Gesù costituisce la morte della morte stessa, il giudizio supremo di Dio su di lei.*

### Dal vangelo secondo Giovanni

 (16, 5-11)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Ora vado da colui che mi ha

mandato e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?". Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore. Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in me; riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato».

Parola del Signore - **Lode a te, o Cristo.**

### Commento

- *Lo Spirito **rende testimonianza** a Gesù: la prima comunità cristiana si trovava in una **situazione difficile**, tra il potere sinagogale predominante che aveva dichiarato Gesù un bestemmiatore e lo aveva condannato a morte e l'annuncio dello stesso Gesù, il Cristo, risorto*

- *Lo Spirito di Dio sarà colui che **rassicurerà** il cuore del credente: **quel Gesù è il Signore**, dalla sua morte e dalla sua resurrezione è stato formulata il giudizio su questo mondo.*

## PREGHIERA

**Padre, donaci il tuo Spirito, perché ci consoli nelle nostre affezioni e apra la nostra vita ad accogliere la potenza rigenerante della pasqua del tuo Figlio Gesù. Il bene della vita nuova trasfiguri l'intera nostra esistenza, rendendola capace in ogni situazione di lodare il tuo**

**nome e di annunciarlo a chiunque incontriamo. Alleluia!**

## MERCOLEDÌ 9 maggio

### PRIMA LETTURA

#### Introduzione

- *Il discorso sull'Areopago è una straordinaria dimostrazione della **capacità di inculturazione** del Vangelo e della duttilità dei suoi annunciatori. Paolo sa farsi giudeo con i giudei e greco con i greci.*

- *Davanti a questi ultimi non cita le Scritture ma si rivolge alla loro **religiosità naturale**: l'ara dedicata al dio ignoto è simbolo dell'incessante **ricerca di Dio** che la cultura greca -e le culture di ogni tempo- ha compiuto.*

- *Ora, Paolo **annuncia** che il dio ignoto non è più tale: ha un nome, Gesù, e crocifisso, è resuscitato dai morti. Proprio la resurrezione di qualcuno dai morti irrita i presenti che si rifiutano di ascoltare ancora Paolo.*

- *È interessante notare che, se il procedimento dell'annuncio evangelico è **modificato**, sia davanti ai giudei che davanti ai pagani, greci o macedoni che siano, l'annuncio di Paolo si concentra sulla **resurrezione di Gesù**, mandato da Dio per salvare gli uomini. Ma sia per i giudei che per i greci la resurrezione non è credibile: è uno scoglio insormontabile alla fede.*

### Dagli Atti degli Apostoli

(17, 15-22 - 18, 1)

In quei giorni, quelli che accompagnavano Paolo lo condussero fino ad Atene e ripartirono con l'ordine, per Sila e Timoteo, di raggiungerlo al più presto.

Paolo, in piedi in mezzo all'Areòpago, disse: «Atenesi, vedo che, in tutto, siete molto religiosi. Passando infatti

e osservando i vostri monumenti sacri, ho trovato anche un altare con l'iscrizione: "A un Dio ignoto". Ebbene, colui che, senza conoscerlo, voi adorate, io ve lo annuncio. Il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che contiene, che è Signore del cielo e della terra, non abita in templi costruiti da mani d'uomo né dalle mani dell'uomo si lascia servire come se avesse bisogno di qualche cosa: è lui che dà a tutti la vita e il respiro e ogni cosa. Egli creò da uno solo tutte le nazioni degli uomini, perché abitassero su tutta la faccia della terra. Per essi ha stabilito l'ordine dei tempi e i confini del loro spazio perché cercino Dio, se mai, tastando qua e là come ciechi, arrivino a trovarlo, benché non sia lontano da ciascuno di noi. In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come hanno detto anche alcuni dei vostri poeti: "Perché di lui anche noi siamo stirpe".

Poiché dunque siamo stirpe di Dio, non dobbiamo pensare che la divinità sia simile all'oro, all'argento e alla pietra, che porti l'impronta dell'arte e dell'ingegno umano. Ora Dio, passando sopra ai tempi dell'ignoranza, ordina agli uomini che tutti e dappertutto si convertano, perché egli ha stabilito un giorno nel quale dovrà giudicare il mondo con giustizia, per mezzo di un uomo che egli ha designato, dandone a tutti prova sicura col risuscitarlo dai morti».

Quando sentirono parlare di risurrezione dei morti, alcuni lo deridevano, altri dicevano: «Su questo ti sentiremo un'altra volta». Così Paolo si allontanò da loro. Ma alcuni si unirono a lui e divennero credenti: fra questi anche Dionigi, membro dell'Areòpago, una donna di nome Dàmari e altri con loro. Dopo questi fatti Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto. **P. d D - Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 148)

**Rit. I cieli e la terra  
sono pieni della tua gloria.**

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo nell'alto dei cieli.  
Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,  
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

I re della terra e i popoli tutti,  
i governanti e i giudici della terra,  
i giovani e le ragazze,  
i vecchi insieme ai bambini  
lodino il nome del Signore.

Perché solo il suo nome è sublime:  
la sua maestà sovrasta la terra e i cieli.  
Ha accresciuto la potenza del suo popolo.  
Egli è la lode per tutti i suoi fedeli,  
per i figli d'Israele, popolo a lui vicino.

**Alleluia, alleluia.**

Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre. **Alleluia.**

## 📖 VANGELO

### Introduzione

- *La comunicazione di Gesù ai discepoli non è stata totale: di alcune cose essi "non erano capaci di portarne il peso" e lo Spirito verrà a completare la rivelazione di Gesù.*
- *Lo Spirito non farà un'altra rivelazione e neppure la sua opera si pone in qualche modo in concorrenza con quella del Signore, ma piuttosto, attraverso i discepoli, completerà quanto Gesù è venuto a dire all'umanità.*
- *Lo Spirito agirà quindi attraverso i diretti testimoni, quelli che sono stati con Gesù sin dall'inizio ma anche attraverso coloro che si lasceranno guidare a comprendere "la verità tutta intera".*

## Dal vangelo secondo Giovanni

✠ (16, 12-15)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

**Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.**

### Commento

• *La fede nella resurrezione del Signore è un dono dello Spirito Santo: è certamente questa la prima delle verità che il Consolatore è venuto a confermare nel cuore dei discepoli. Ma lo Spirito assiste continuamente la comunità cristiana in cammino e per questo la rivelazione di Gesù, per quanto conclusa una volta per sempre, è sempre soggetta a riflessione e ricerca continua. Chi può esaurire l'inesauribile ricchezza di Dio?*

## PREGHIERA

**Padre, nel tuo Figlio ci hai mostrato la verità del tuo volto. Hai tolto un velo anche dai nostri occhi, non solo perché potessimo conoscerti meglio, ma anche per aiutarci a capire chi siamo noi davanti a te, davanti agli altri, al mondo e alla storia. Donaci di arrenderci docilmente all'azione dello Spirito in noi, perché sia lui a condurci in**

**Gesù. Condividendo il suo sentire e il suo modo di vivere, giungeremo alla verità tutta intera, che è vita in pienezza.**

**Alleluia.**

**GIOVEDÌ 10 maggio '18**

## 📖 PRIMA LETTURA

### Introduzione

- *Paolo non si ferma: dopo l'insuccesso di Atene, lo attende una nuova meta, Corinto e qui si stabilisce presso una coppia di giudei romani, Aquila e Priscilla che l'editto di Claudio aveva allontanato dall'Italia.*
- *Paolo lavora come un uomo qualsiasi, guadagnando il pane con le proprie mani e continuando ad annunciare Cristo nella sinagoga.*
- *L'arrivo di Sila e Timoteo permette a Paolo di dedicarsi interamente alla predicazione ai giudei ma l'opposizione della comunità ebraica all'annuncio cristiano lo convince a dedicarsi ai pagani.*
- *Il Vangelo si apre così al mondo: "scossa la polvere dai calzari", l'orizzonte si allarga a tutti i popoli, costringendo i discepoli a confrontarsi con nuovi interlocutori.*
- *Il confronto-incontro con altre realtà ha rinnovato costantemente le modalità dell'annuncio del Vangelo, spingendo ad adattare e a modellare il contenuto cristiano in sintonia con altre culture.*

### Dagli Atti degli Apostoli (18, 1-8)

In quei giorni, Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto. Qui trovò un Giudeo di nome Aquila, nativo del Ponto, arrivato poco prima dall'Italia, con la moglie Priscilla, in seguito all'ordine di Claudio che allontanava da Roma tutti i Giudei.

Paolo si recò da loro e, poiché erano del medesimo mestiere, si stabilì in casa loro e lavorava. Di mestiere, infatti, erano fabbricanti di tende. Ogni sabato poi discuteva nella sinagoga e cercava di persuadere Giudei e Greci.

Quando Sila e Timòteo giunsero dalla Macedònia, Paolo cominciò a dedicarsi tutto alla Parola, testimoniando davanti ai Giudei che Gesù è il Cristo. Ma, poiché essi si opponevano e lanciavano ingiurie, egli, scuotendosi le vesti, disse: «Il vostro sangue ricada sul vostro capo: io sono innocente. D'ora in poi me ne andrò dai pagani». Se ne andò di là ed entrò nella casa di un tale, di nome Tizio Giusto, uno che venerava Dio, la cui abitazione era accanto alla sinagoga. Crispo, capo della sinagoga, credette nel Signore insieme a tutta la sua famiglia; e molti dei Corinzi, ascoltando Paolo, credevano e si facevano battezzare.

Parola di Dio. - **Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 97)

**Rit. Il Signore, ha rivelato ai popoli la sua giustizia.**

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

## Alleluia, alleluia.

Non vi lascerò orfani, dice il Signore; vado e ritorno a voi, e il vostro cuore sarà nella gioia. **Alleluia.**

## VANGELO

### Introduzione

- **Gesù rassicura i discepoli sulla sua costante presenza:** il tempo della passione segnerà il suo allontanamento fisico e, ai discepoli rattristati, Gesù offre motivi di consolazione.
- **Il dolore della perdita si accompagna alla promessa di non abbandonare i discepoli.** Gesù non lascia soli i suoi; Gesù è presente, è con loro: la fede ci dice che egli "è più intimo a noi di noi stessi" (S. Agostino), che ci conosce e ci ama.

### Dal vangelo secondo Giovanni

(16, 16-20)

✠ In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete».

Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete", e: "Io me ne vado al Padre"?». Dicevano perciò: «Che cos'è questo "un poco", di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire».

Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete"? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia».

Parola del Signore - **Lode a te, o Cristo.**

### Commento

- **La presenza di Gesù è il dono immenso del Padre:** una presenza fisica per i discepoli, una presenza sacramentale per i credenti.
- **Non sempre siamo consapevoli che Gesù è presente:** spesso nella nostra vita si allungano grandi ombre e deserti di angoscia e di solitudine. **È la notte dello spirito** che molti mistici hanno attraversato e che talvolta anche noi percepiamo.
- **Ma Gesù ci attende:** usciti fuori dal tunnel, ci accorgeremo che, anche nel buio la sua mano ci ha accompagnato e che la sua presenza di luce riuscirà ad illuminare anche la nostra notte più profonda.

### PREGHIERA

**Signore Gesù, il tuo vangelo si diffonde anche grazie a relazioni umane sincere e fedeli, colorate di amicizia, intessute di collaborazione e di impegno condiviso. Accorda anche alle nostre comunità cristiane di saper affrontare prove e avversità nella disponibilità ad aiutarsi vicendevolmente, così che la gioia della comunione vinca la tristezza della dispersione. Alleluia!**

### Introduzione

- **Paolo si ferma un anno e mezzo a Corinto ma la sua permanenza non è certo facile perché egli è costantemente tenuto sotto controllo dai Giudei.** Per questo il Signore stesso lo rassicura attraverso una visione, **confermandogli il compito che gli ha affidato.** Dio stesso ha scelto Paolo come apostolo, conferendogli una **dignità ed una autorità** non dissimile da quella dei Dodici: ora, nelle difficoltà, il Signore non lo abbandona, gli è vicino e lo rassicura.
- **Certamente Paolo ha consacrato ogni sua energia alla realizzazione del compito affidatogli da Dio:** ma è altrettanto certo che nulla avrebbe potuto se Dio non lo avesse sostenuto. **In fondo, l'opera di Paolo è opera di Dio proprio perché non è sua, ma del Signore.**

### Dagli Atti degli Apostoli (18, 9-18)

Mentre Paolo era a Corinto, una notte, in visione, il Signore gli disse: «Non aver paura; continua a parlare e non tacere, perché io sono con te e nessuno cercherà di farti del male: in questa città io ho un popolo numeroso». Così Paolo si fermò un anno e mezzo, e insegnava fra loro la parola di Dio. Mentre Gallione era proconsole dell'Acàia, i Giudei insorsero unanimi contro Paolo e lo condussero davanti al tribunale dicendo: «Costui persuade la gente a rendere culto a Dio in modo contrario alla Legge». Paolo stava per rispondere, ma Gallione disse ai Giudei: «Se si trattasse di un delitto o di un misfatto, io vi ascolterei, o Giudei, come è giusto. Ma se sono questioni di parole o di nomi o della vostra Legge,

vedetevela voi: io non voglio essere giudice di queste faccende». E li fece cacciare dal tribunale. Allora tutti afferrarono Sòstene, capo della sinagòga, e lo percossero davanti al tribunale, ma Galione non si curava affatto di questo.

Paolo si trattenne ancora diversi giorni, poi prese congedo dai fratelli e s'imbarcò diretto in Siria, in compagnia di Priscilla e Aquila. A Cencre si era rasato il capo a causa di un voto che aveva fatto.

*Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio*

## SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 46)

**Rit. Dio è re di tutta la terra.**

Popoli tutti, battete le mani!  
Acclamate Dio con grida di gioia,  
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,  
grande re su tutta la terra.

Egli ci ha sottomesso i popoli,  
sotto i nostri piedi ha posto le nazioni.  
Ha scelto per noi la nostra eredità,  
orgoglio di Giacobbe che egli ama.

Ascende Dio tra le acclamazioni,  
il Signore al suono di tromba.  
Cantate inni a Dio, cantate inni,  
cantate inni al nostro re, cantate inni.

**Alleluia, alleluia.**

Cristo doveva patire e risorgere dai morti,  
ed entrare così nella sua gloria.

**Alleluia.**

## 📖 VANGELO

### Introduzione

- *Gesù continua a rassicurare i discepoli prima della sua prossima passione. La loro afflizione si trasformerà in gioia. La gioia cristiana nasce esattamente dalla presenza di Gesù che irrompe, dando luce e colori nuovi, alla vita umana.*

- *Un cristianesimo infelice, triste e musione non ha senso: **coloro che sono salvati, coloro che sanno dell'amore di Gesù non possono lasciare che nel loro cuore entri la tristezza.***

- *Certo, la **vita di ogni giorno** può riservare spiacevoli sorprese, contraddizioni e momenti di incertezza: ma la **gioia cristiana è un dono divino**, è una certezza interiore che non si lascia intaccare.*

### Dal vangelo secondo Giovanni

✠ (16, 20-23)  
In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.

La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. Quel giorno non mi domanderete più nulla».

*Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.*

### Commento

- *La vita del discepolo **non è facile, ma è felice**, secondo una bella osservazione di papa Paolo VI.*
- *Non è facile perché essere discepoli di Gesù non è una condizione di privilegio ma **di servizio**. È felice perché Gesù è un bene che non passa, è un **tesoro permanente**, una inesauribile fonte di speranza.*

## PREGHIERA

*Signore, vieni presto a visitare le nostre tristezze, a rischiarare le nostre notti, a sostenere i nostri impegni, perché possiamo continuare a parlare e a lavorare, con occhi capaci di discernere la tua opera in mezzo a noi. Donaci la gioia che scaturisce dalla vita nuova che tu ci doni. Alleluia!*